

Nell'anticipo di ieri contro i «viola» di Chiappella

# INTER SCATENATA: 6-2

Oggi (ore 16) al Flaminio contro la Sampdoria

## Per la Lazio 90' decisivi

La Roma con la Juve spera in un rilancio

Siamo alla stretta finale ormai: ma la lotta per lo scudetto è ancora incerta ed equilibrata. E lo stesso accade in coda alle cronache anti-tempo Messina e Mantova, resta però da designare la terza squadra destinata a retrocedere in serie B (squadra che dovrebbe uscire dal lotto con precedente Lazio, Genoa, Atalanta e Roma). Si capisce però che l'attenzione oggi è accentrata su Bologna, Milano e sulle partite che vedono impegnate le pericolanti. Ma passiamo come al solito all'esame dettagliato del programma odierno.

Bologna-Milan - A conclusione di un'annata sfortunata (dopo la monetina che ha eliminato i rossoblu dalla Coppa dei Campioni, ci sono stati i rigori che li hanno liquidati nella Coppa Italia a favore della Juve) i ragazzi di Bernardini si accingono ad affrontare l'ultimo grosso impegno: ci si accingono ovviamente con molta buona volontà onde tentare di riscattare con una formazione di prestigio le deludenti prove precedenti. Potrebbero anche riuscire dato che giocheranno nella formazione migliore mentre il Milan sarà privo dell'infortunato Benítez (sostituito dall'esordiente Santini) e dello squallido Amarillo (al cui posto rientrerà Ferrari). Ma il Milan è sempre un gran brutto «diavolo» per cui è meglio conservare al match tutta la sua incertezza.

Lazio-Sampdoria - E' una partita drammaticissima che la Lazio deve vincere ad ogni costo se vuol continuare a sperare. Ma ci riuscirà? Difficile dirlo per una serie di motivi: innanzi tutto perché mancheranno Galli e Gasperi (mentre la Samp schiera la migliore formazione con l'unica eccezione dell'assenza di Lojcono), poi perché del clan bianco esista il segno di un certo nervosismo a causa delle strettezze economiche della società. Si aggrava che l'assillo di vincere ad ogni costo complica sempre le cose: e si vedrà come non abbiamo tutti i torti a dubitare l'augurio allora è che i dubbi risultino infondati, che l'appassionato incitamento dei tifosi (ampliato dall'acustica del Flaminio) riesca a spingere la Lazio sulla via della salvezza.

Juventus-Roma - Tornato il sereno a causa dell'intervento economico della Lega e risollertato il morale dei giocatori della Lazio di Napoli in Coppa Italia, Lorenzo spera di cogliere un altro risultato positivo: si accontenterebbe di un pareggio che potrebbe in verità essere ancora alla portata della squadra dato che la Juve non brilla per proficienza dell'attacco e per di più sarà priva di Siorci.

Ma non dimentichiamo che a Torino la tradizione è sfavorevole ai giallorossi.

Genoa-Varese - I rossoblu rimessi in carreggiata nell'ultimo turno di campionato (scendendo dalla Lazio e lasciando la sola al terzultimo posto) puntano oggi alla conquista dei due punti (che non dovrebbe essere difficile date le condizioni attuali del Varese) per raggiungere la definitiva tranquillità.

Messina-Mantova - Reduce dalla vittoria all'Olimpico con la Roma, il Messina tenterà di cogliere un altro risultato positivo nel «derby delle condanne» anche per attenuare la amarezza dei suoi sostenitori.

Catania - Torino - Eliminato dalla Coppa delle Coppe il Torino cerca la rinvincita in campionato (ove è in corsa per il terzo posto). Ma la trasferta odierna si presenta difficilissima ma date le ottime condizioni del Catania (tra l'altro specie nelle gare casalinghe) che punta per di più a confermare la sua fama di squadra rivelata dall'antica «ciclistica» Lanerossi-Atalanta. Per la Atalanta è tempo di interrompere la lunga serie nera e di preoccuparsi delle sue condizioni di classifica: un altro passo falso la espone infatti al rischio di essere raggiunta dalle pericolanti. Perciò gli orobici oggi si batteranno per ottenere almeno il pareggio, chissà che non riescano a strapparla sfruttando anche la solidarietà tra provinciali e la mancanza di interessi di classifica dei rivali?

Foggia-Cagliari - Derby del centro sud altamente incerto essendo di fronte due squadre in eccellenti condizioni. Il Foggia comunque dovrebbe consigliarsi di non rischiare di farsi aragari leggermente favorito.

F. F.

### INTENSA DOMENICA MOTORISTICA

## Moto: iride in Spagna



Sul circuito di Montjuich, a Barcellona, si corre oggi il G. P. motociclistico di Spagna, competizione inclusa nella serie del campionato mondiale con le classi 250, 125, 50 e sidecars (500). Provi, con la sua Benelli 250 a quattro cilindri sarà uno dei campioni da battere. Altri italiani in gara sono: Francesco Villa, Walter Villa, Mandolli, Patrignani, Milani, Passolini, Paganì e Spaggiari. Nella foto: PROVINI.

## Auto: Targa Florio



Il ritiro della partecipazione ufficiale della Ford ha suscitato molto commenti nel box del circuito di Cerda dove oggi si disputa la 49ª edizione della Targa Florio. Nelle prove Vaccarella con una Ferrari prototipo è stato il più veloce, migliorando il primato ufficiale del giro marciando alla media oraria di chilometri 109,413. Saranno in campo, oltre a Vaccarella, Badini, Scarfotti, Ruper, Maglioli, Colla, Davis, Graham Hill, Bonlier e altri. Nella foto: BANDINI.

L'innesto di Bedin ha trasformato la squadra di H. H. che ora guarda con nuova speranza al retour match con il Liverpool

## Fiorentina rassegnata

MARCATORI: nel primo tempo Corso (1.) al 2°, Mazzola (1.) al 15°, Corso (1.) al 35° e Mazzola (F.) al 2°, nella ripresa Burgnich (1.) al 2°, Mazzola (1.) al 13°, Bertini (F.) al 14°, Jair (1.) al 15°.

INTER: Sartì, Burgnich, Facchetti, Bedin, Guarneri, Picchi, Jair, Mazzola, Gori, Suarez, Corso.

FIorentina: Albertosi; Pirovano Robilli; Guarnacci, Gonfiantini, Benaglia, Hamon, Maschio, Orlando, Bertini, Morrone. ARBITRO: Angonese di Mestre. NOTE: giornata estiva. Spettatori 45.000; Inviati locali a Bedin, Benaglia e Pirovano. Corner 7-5 (3-0) per l'Inter.

### Dalla nostra redazione

MILANO, 8. Con Bedin l'Inter è proprio un'altra cosa. Non più una squadra che si autocondiziona imponendosi un gioco di rimessa rinsecchito e spesso sterile, ma una pattuglia di senza paura, di gente vivace e volitiva che fa del goal un continuo e brillante propinquo.

Si dirà che la Fiorentina di oggi agiva con un tono distaccato e con le marcature abbastanza allentate, ma non vi è dubbio che un risultato di tale proporzione (6-2) l'Inter di Taglini e del super difensivismo non la avrebbe certo ottenuta. Bedin il «boia» è stato un vero toccasana a centrocampo. La sua dinamica, il suo brio,

la sua svelta visione del gioco, hanno consentito a Suarez di operare sul velluto. Con due stantuffi del genere alle spalle le punte nerazzurre, per l'occasione sempre quattro, hanno potuto sbizzarrirsi in una infinità di azioni goal. Le sei reti sono già un bottino notevolissimo con questi chiari di luna... ma — a testimonianza della grande vena dell'Inter — vi è da aggiungere che il bottino avrebbe potuto essere raddoppiato se Corso, Mazzola, Gori e Jair non avessero ecceduto nella ricerca del goal ricamato.

Ed ecco la cronaca: Inizio a spron battuto dell'Inter che, dopo trenta secondi, sfiora già il gol. Lo scambio, in corsa, è tra Gori e Suarez: conclude «Bobo», presaiato, impegnando Albertosi in tutto. Ma il gol è rimandato di poco. E' il 2° quando un'azione travolgente si sviluppa a sinistra fra Mazzola e Bedin: dal fondo il mediano centra e Corso, irrompendo, infila Albertosi con un mezzo colpo di tacco, assolutamente imprevedibile. La reazione della Fiorentina resta una pia intenzione. Continua anzi ad attaccare l'Inter: all'11' su azione Suarez Gori, Corso si porta in off-side proprio mentre Gonfiantini, intervenendo alla disperata colpisce male suggerendo Albertosi. Lo autogol viene però annullato per lo sbandieramento di un segnalante.

Al 15' con facilità irrisoria l'Inter raddoppia. L'azione è molto rapida e precisa. Mazzola arretra un rinvio di Burgnich, scambia con Corso, il quale avanza temporeggiando e rilancia Sandrino, smarcatissimo al centro dell'area: tiro sull'uscita di Albertosi e 2-0.

L'Inter dilaga e la partita comincia a perdere di interesse. Suarez (19') segna ancora una anch'egli è in fuorigioco e Angonese annulla. Una stupida azione volante Suarez Jair-Suarez con cross non raccolto da Mazzola prelude al terzo gol, per la verità viziato da un chiarissimo fallo di mano di Corso.

L'azione è di Suarez che dà a Corso: «dribbling» su Pirovano, scambio con Jair e agguistatina al pallone con una mano e Corso può infilare lo alibito Albertosi. Inutile le proteste: né Angonese né il segnalante di destra hanno visto la furbata di Corso.

L'Inter continua a attaccare ma in chiusura del tempo (41') è la Fiorentina a ridurre il distacco, grazie a una pappera di Sartì che non trattiene una palla centrata da Morrone su punizione. Maschio, ben appostato, segna a porta vuota.

Ripresa Al 3' il gol dell'Inter diventano quattro Maschio atterra Gori in area, ma Angonese arretra il fallo sul vertice dell'area. Batte Corso e Burgnich, sbucato sulla destra a tutto vapore, azzecca un boide che quasi buca la rete.

Dopo un'occasionalissima mancata all'11' da Corso e da Jair in coppia, la partita esplose in tre minuti folli. Tre minuti, tre gol. Al 13' «punizione a due» in area per fallo di Robotti su Jair: Corso porge a Mazzola che precede Guarnacci e Albertosi da pochi metri. Al 14' Bertini avanza tutto solo e da 30 metri fa secco Sartì con un fendente a mezza altezza che sbatte fra il ferro e il perno della rete e torna in campo: Sartì manca si è mosso. Al 15' su cross di Gori, Corso precede Albertosi e tocca nella rete vuota, ma prima che il pallone varchi la linea arriva Jair e firma il 6-2.

Il resto è un vero festival di occasioni mancate, specie dal l'Inter. Orlando si vede annullare un gol per off-side, mentre Corso, Jair e Gori falliscono in credibili occasioni.

### Rodolfo Pagnini

### LA CLASSIFICA

Inter	30	19	9	2	54	25	47
Milan	29	19	8	2	48	19	46
Juventus	29	13	10	6	38	19	34
Torino	29	13	10	6	34	23	34
Fiorentina	20	12	9	8	41	33	35
Bologna	29	11	11	7	42	28	33
Foggia 1.	29	9	10	10	23	24	28
Catania	29	10	7	12	39	40	27
Cagliari	29	9	8	12	24	30	26
Roma	29	6	14	9	25	31	26
Varese	29	7	12	10	25	32	26
L. Vicenza	29	9	8	12	27	34	26
Sampdoria	29	9	12	18	18	26	26
Atalanta	29	6	13	10	14	22	25
Genoa	29	6	11	12	22	41	23
Lazio	29	5	12	18	32	22	22
Mantova	29	6	7	16	15	30	19
Messina	29	5	7	17	19	39	17

### Nuovo record mondiale

# Matson lancia il peso a m. 21,51!

Superata la barriera dei 70 piedi (m. 21,33)

COLLEGE STATION, 8. Il poderoso gigante texano Randy Matson ha frantumato oggi il primato mondiale del getto del peso scegliendo l'attezzo a metri 21,51 nel corso di una riunione a College Station. Matson ha superato la barriera dei 70 piedi considerata a suo tempo invincibile. Il ventenne lanciatore texano che è alto metri 1,98 e pesa 116 chilogrammi, ha ottenuto

la prestigiosa misura al secondo tentativo dopo aver iniziato la serie con un lancio di metri 20,95. Matson aveva migliorato il primato mondiale di Dallas Long (m. 20,67) due settimane fa scagliando il peso a metri 20,70. Nell'uscita successiva — sempre all'aperto naturalmente — otteneva a 21,05 divenendo il primo pesista al mondo a infrangere la barriera dei 21 metri.

Oggi Randy Matson si è tolto la soddisfazione di abbeverare un altro muro, delle misure in piedi questa volta, ottenendo 70 piedi e 7 pollici, considerato un vero e proprio limite umano prima che Matson cominciasse a calcare le pedane.

Il primatista mondiale del peso si frequenta i corsi del secondo anno all'università del Texas. Alle olimpiadi di Tokio fu medaglia d'argento alle spalle di Dallas Long. La serie di Matson, la migliore mai realizzata al mondo, è stata la seguente: 20,95, 21,51, 20,65, 21,12, 20,84. Il primatista del mondo ha rinunciato all'ultimo lancio. Quattro dei suoi lanci sono stati migliori del precedente primato mondiale di Matson di 20,67. Un piccolo particolare degno di nota: Matson ha gareggiato con una fascia elastica al ginocchio sinistro dove ha uno strarimento al tendine. Intervistato al termine della memorabile giornata, il giovane gigante texano ha detto: «Mi aspettavo di fare sui 20,70 oggi. Ma quando mi sono presentato in pedana dopo essermi scaldato mi sono sentito così bene che ho deciso di tentare quei famosi 70 piedi (metri 21,33). E' stato molto emozionante farli».

Ha aggiunto che non si attendeva di riuscire a tanto che st'anno e ha espresso la speranza di partecipare alle prossime due olimpiadi. Nel 1972 avrà infatti soltanto 28 anni.

**Cronologia del record**  
m. 19,25 Dallas Long 22-59  
» 19,30 O'Brien 13-59  
» 19,38 Dallas Long 5-2-40  
» 19,45 B. Nieder 19-3-60  
» 19,47 Dallas Long 26-3-60  
» 19,99 B. Nieder 2-4-60  
» 20,04 B. Nieder 12-4-60  
» 20,07 Dallas Long 18-5-60  
» 20,10 Dallas Long 4-4-64  
» 20,20 Dallas Long 30-5-64  
» 20,35 Dallas Long 25-7-64  
» 20,68 Dallas Long 25-7-64  
» 20,70 Randy Matson 9-4-65  
» 21,05 Randy Matson 30-4-65  
» 21,51 Randy Matson 8-5-65

Il fenomeno MATSON mentre lancia il peso in una recente riunione



Il fenomeno MATSON mentre lancia il peso in una recente riunione

### Il tennis a Roma

## La Lazzarino e la Pericoli in finale

Silvana Lazzarino e Lea Pericoli hanno compiuto una autentica prodezza ieri pomeriggio agli internazionali di tennis qualificandosi per il finale del doppio femminile a spese della spagnola Coronado e della inglese Williams in due soli sets (6-3, 6-3). In attesa che oggi entri in scena Pietrangeli per i quarti del singolare maschile è stata questa la maggiore novità della giornata. In campo maschile sono stati disputati i primi due quarti con risultati del tutto regolari: nel primo infatti l'australiano Mulligan ha battuto l'ungherese Gulyas e nel secondo lo spagnolo Santana ha liquidato il brasiliano Barnes. Sono proseguiti poi gli incontri per il singolare femminile, il doppio maschile ed il doppio misto: per quanto riguarda la prima specialità da segnalare l'eliminazione della Beltrame ad opera della Van Zyl.

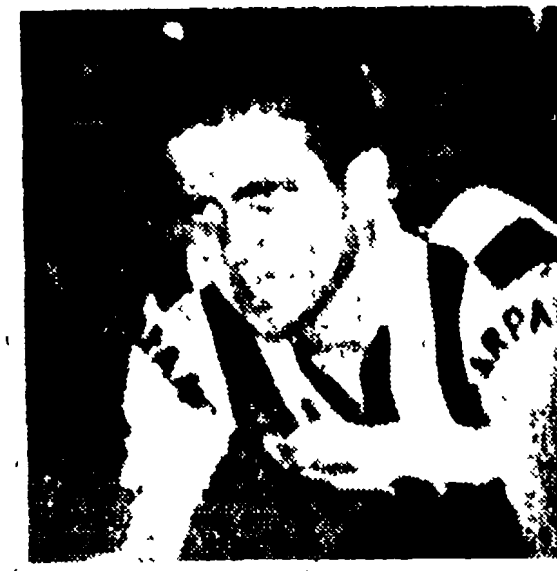
### Il ciclismo a pieno ritmo

## Adorni trionfa in Svizzera



FRIBURGO, 8. Rivoluzione in classifica in Romandia: infatti Gimondi ha dovuto lasciare lo scettro del comando all'altro italiano, Adorni. Il bravo Vittorio ha vinto la seconda frazione (a cronometro) della tappa odierna, la Romont-Friburgo di km. 27, precedendo Maurer 2". La prima frazione (la Bassecour-Romont di km. 146) era stata vinta dal francese Hamon davanti a Colombo, Bitossi e Dancelli (Gimondi era rimasto leader). Nella classifica al termine della seconda frazione, Maurer è secondo a 6", Haggmann terzo a 34". Nella foto: ADORNI.

## Zilioli oggi al «Cougnet»



MIRANDOLA, 8. Mentre un forte lotto di italiani si cimenterà nel giro della Svizzera Romanda, gli altri se ne sterranno l'ultimo colloquio per il Giro d'Italia domani a Mirandola nella seconda prova del Trofeo Cougnet (la prima è stata vinta da Meldolesi che portava guida la classifica). Da seguire soprattutto le prove di Zilioli, Venturini, Mealli, Sambì, Zandego, Mugnani e Mecc (che sono anche tra i maggiori favoriti). NELLA FOTO: ZILIOI.

# è IL PIU' EQUILIBRATO



PERCHÈ è fusione raffinata di erbe, aromi ed alcool in ARMONIOSO EQUILIBRIO

# SELECT

L'APERITIVO DI GRAN MODA